



progetto finanziato dal



Gentile lettore/lettrice/responsabile o autorità,

Una Rete di Associazioni affidatarie locali nel 2020 ha dato inizio ad un progetto impegnativo e appassionante nel contempo, cioè quello di voler conoscere e capire quale sia **per la gente il significato o la percezione di accoglienza e affido familiare.**

Il progetto intende proporre azioni d'aiuto più efficaci alla richiesta di protezione fatta da tanti minori in temporanea difficoltà.

I Volontari, delle Associazioni coinvolte, sono stati formati sulle tecniche di comunicazione per lanciare **brevi annunci dell'iniziativa o spot** e consegnare o diffusione di un **Questionario anonimo on-line.**

Le vicende covid hanno impedito la partecipazione agli incontri e alle riunioni di gruppi organizzati, pertanto l'attività è proseguita diffondendo l'iniziativa attraverso social, e-mail e siti internet.

Grazie per la Vs cortese attenzione e per quanto farete.

Link al QUESTIONARIO ON LINE

<https://forms.gle/PcjYK6LMuGgxx84t9>

QRCode:



Per ogni comunicazione o informazione:

e- mail: convegnoaffido@gmail.com

sito internet: www.eccotuofiglio.it

oppure attraverso i siti delle altre Associazioni.

LINEE DEL PROGETTO.

Questo è il progetto, elaborato da Ecco Tuo Figlio (ETF), sostenuto dal Centro Servizio per il Volontariato (CSV Marche), e intitolato:

“ Formazione dei volontari di rete sulla attività di comunicazione, per una indagine di ricerca e proposta di nuove prassi per l'affido familiare, da condividere in ambito regionale.”
(Per me Affido è...)

E' proposto dalle associazioni di volontariato locale in rete, che si occupano di affido familiare:

- **Ecco Tuo Figlio** odv, di Ancona
www.eccotuofiglio.it
- **Famiglie per l'accoglienza** aps, di Ancona
www.famiglieperaccoglienza.it
- **La Goccia onlus**, di Macerata
www.lagocciaonlus.it
- **Mondo Minore** onlus, di Capodarco di Fermo
www.comunitadicapodarco.it
- **Un Tetto** odv, di Senigallia.
www.associazioneuntetto.it

Partner:

- **Comune di Ancona, Servizi Sociali**
www.comune.ancona.it
- **Asur-Equipe Integrata Affidi, Area Vasta 2**
www.asur.marche.it

Collaborazione:

Associazione Meta Cometa onlus, di Ancona.
www.metacometa.it

AZIONI DEL PROGETTO:

il progetto coinvolge i cittadini e le cittadine residenti sul territorio delle province di Ancona, Macerata e Fermo, ove operano le Associazioni partner, ma non esclude altri residenti e si svolge in tre fasi:

FASE 1 – (gennaio-Febbraio 2020)

Svolgimento di Una specifica formazione dei volontari delle associazioni su materie inerenti:

tecniche di comunicazione; tenere un discorso efficace; superare il giudizio del pubblico; autostima; gestione dell'ansia, valorizzazione dei propri pensieri e convinzioni; Affido come opportunità e appartenenza alla comunità; cura e sostegno dei legami tra persone.

Docenti: Simona Cardinaletti, Cristina Gregori e Filippo Sabattini.



FASE 2 – La Ricerca. (fino al 31 marzo 2021)

I volontari, adeguatamente formati dai citati esperti del settore, non potendo spingersi sul territorio, per le note situazioni sanitarie, sono stati indirizzati alla comunicazione virtuale, diffondendo su social, siti, mailing-list e media le necessarie informazioni sul progetto, tra cui la richiesta della **COMPILAZIONE DI UN QUESTIONARIO ON-LINE**. (app. Google Moduli).

La RICERCA dovrà favorire:

- Conoscenza o percezione del fenomeno affido:
- Motivazioni a favore dell'affido
- Motivazioni di ostacolo all'affido.

La consegna/raccolta e l'elaborazione dei questionari terminerà il 31 marzo 2021.

Motivo della Ricerca:

L'idea nasce dal riscontrare come, nel mondo del volontariato orientato all'affido, si evidenzia la crescita di consapevolezza della complessità genitoriale nell'affido familiare, che sta producendo dei risultati in apparente contraddizione:

- le famiglie si avvicinano all'affido, consapevoli del bisogno di formazione, di collocarsi dentro una rete, di individuare per se e riconoscere agli altri spazi precisi e di essere accompagnati in un percorso in cui non è sufficiente, essere un buon genitore;
- Per contro, La consapevolezza di tale complessità sembra aver creato un muro intorno al tema, che impedisce anche la semplice curiosità e comprensione.

Questo progetto ha il bisogno di conoscere quali sono le cause e gli impedimenti per un ritorno a nuovi entusiasmi e crescenti disponibilità all'affido.

In sintesi: quale è la conoscenza e la percezione dell'affido familiare?

L'esperienza di apertura alla società civile ha avuto sempre la caratteristica di attenzione, da parte solidarietà e condivisione di tutti,

Tale apertura a volte può venire meno e tramutandosi in chiusura e la solidarietà trasformarsi in egoismo e spesso in violenza.

Le cause sono molteplici: da eventi luttuosi o stati di salute precaria oppure, talvolta, da incapacità

genitoriali che portano isolamento e disaffezione nei confronti delle persone più care e più deboli.

In tali condizioni si collocano il mondo e l'esperienza di alcuni bambini o bambine che devono rinunciare al calore della famiglia e a crescere nel disagio e nelle sopraffazioni.

Per questo lo Stato ha previsto interventi di tutela e sostegno demandando agli enti territoriali e alla autorità giudiziaria minorile la necessaria gestione.

Uno degli interventi di tutela, previsti dalle leggi 184/83, 194/01, 173/15, da regolamenti e linee guida, è quello degli istituti **dell'adozione e dell'affido familiare**.

L'affido, in particolare, è una forma di accoglienza e sostegno al minore che si caratterizza per la sua temporaneità di lontananza dalla propria famiglia di origine in attesa che si superino le difficoltà di questa.

Nel nostro territorio esistono diverse e generose esperienze di affido familiare e a fianco sono sorte associazioni, che si occupano di sostenere, formare e accompagnare le famiglie affidatarie o a sensibilizzare nuove potenzialità.

FASE 3 – l'Azione: il Convegno. (Entro 30 Aprile 2021)

Le informazioni ottenute saranno elaborate, restituite e discusse in un Convegno, già previsto ad Ancona, ma ora quasi certamente sarà ON-LINE

L'AZIONE è mirata alla proposta e al miglioramento per:

strutturare future campagne informative e corsi di formazione specifici; offrire linee d'indirizzo ai tavoli tecnici e politici dedicati; diffondere la conoscenza dell'affido ad ampi strati della popolazione; condividere buone prassi; accostare famiglie e persone singole alla esperienza di affido e accoglienza di minori in difficoltà.

L'invito che si rivolge a tutti è quello di compilare e far compilare il Modulo on-line, in maniera da ottenere più informazioni possibili e utili alle finalità del progetto.

Per la rete, i partner e le collaborazioni,

Silvano Piccinini, referente progetto di rete.